

A seguito di uno scoppio che ha provocato un incendio

Gravemente ustionati 2 operai della IMEG

Un altro è rimasto imprigionato tra le lamiere - I tre stavano lavorando alla manutenzione di un carro-ponte - Solidarietà dei lavoratori delle altre fabbriche vicine

I lavoratori Piaggio approvano l'accordo

PISA - Le assemblee dei lavoratori del gruppo Piaggio hanno approvato l'intesa raggiunta a Genova tra il coordinamento nazionale della FLM e la direzione aziendale del gruppo. Dopo il piacere espresso dai lavoratori in un comunicato diffuso dalla segreteria provinciale della FLM, i sindacati del metalmeccanico esprimono il loro giudizio estremamente positivo sia per i risultati che per il modo in cui si sono ottenuti.

Questi contenuti - afferma la FLM - devono essere gestiti unitariamente a livello di territorio attraverso i consigli di zona costituiti con gli enti locali e i partiti politici.

A Pisa la rassegna internazionale del jazz

PISA - Dopo l'inizio avvenuto ieri a Livorno, continua oggi a Pisa la rassegna internazionale del jazz. A partire dalle 16, presso il giardino Scotti, si susseguiranno tutte le attività previste: concerto con i musicisti, attività seminariali condotte da Gunter Hampel, il dibattito. La sera alle 21 si terrà il concerto di Oliver Lake e della Galactic Dream Band. Oliver Lake, sassofonista e flautista, è considerato dalla critica una delle figure più rappresentative della nuova musica afroamericana: la Galactic Dream Band, raggruppata attorno ad Hampel ed a Jeanne Lee. Sempre oggi, a Livorno, la rassegna internazionale del jazz prosegue con i concerti serali di Oliver Lake, il prestigioso sassofonista per la prima volta in Italia; il trio Amalgam, guidato dal celebre sassofonista inglese Trevor Watts.

VIAREGGIO - Gravissimo incidente ieri mattina all'IMEG (ex Montedison Marconi) attualmente del gruppo ENI. Due operai sono rimasti ustionati ed un altro ha subito alcune fratture mentre stavano verniciando un Carro-ponte. Domenico Bassagnoli, abitante a Viareggio di anni 27 e Claudio Garibaldi, abitante a Pietrasanta di anni 26, sono ricoverati all'ospedale di Pisa e versano in gravissime condizioni per le ustioni riportate. Un'altra Tessa di Camarino di anni 52 è ricoverata allo ospedale di Viareggio per alcune fratture.

Ecco come sono svolti i fatti. Erano le 7,35 ed i tre operai stavano lavorando alla manutenzione di uno dei carroponti, adibiti allo spostamento delle lastre di marmo quando si è avvertita una forte detonazione cui sono subito seguite le fiamme. Sono accorsi altri operai che si trovavano all'IMEG.

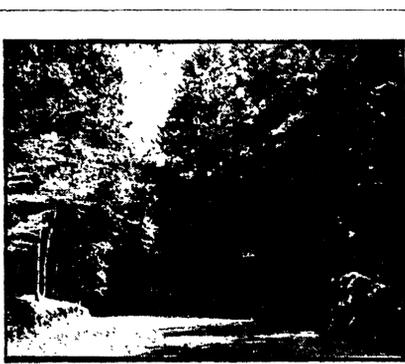
Rassagnoli e Tessa sono riusciti ad uscire sorretti da compagni di lavoro. Garibaldi è rimasto imprigionato dalle lamiere, è stato estratto dopo un'ora di lavoro con la fiamma ossidrica dai pompieri.

Mentre sono in corso gli accertamenti del caso ci pare utile riferire alcuni fatti. I tre operai, da un mese e mezzo stavano lavorando alla manutenzione di questo carro-ponte. Il carro-ponte è un tunnel di lamiera lungo circa 40 metri, alto un metro e cinquanta, largo 70-80 centimetri ha due sole aperture all'inizio e alla fine ed è sprovvisto di impianti di ventilazione. In queste condizioni e con una vernice alla nitro i tre operai stavano lavorando dalle 5 di mattina alle 12 di sera.

Le cause della disgrazia vanno ricercate, con molta probabilità, dal calore che ha fatto vaporizzare la vernice.

Sul posto, appresa la notizia, si sono recati numerosi operai non solo dell'IMEG ma anche delle fabbriche vicine. E da notare che quello di cui è stato il più gravemente ferito, un altro lavoratore, è stato ucciso nel suo ultimo tempo in tutta la Versilia.

ALL'IMEG si è anche recata una delegazione della nostra Federazione ed anche delegazioni dei Comuni di Viareggio e Serravalle che hanno portato la solidarietà della popolazione versiliese. Comunicazioni giudiziarie sono state inviate a due tecnici dell'IMEG.



Il convegno delle comunità montane a Volterra

La montagna non può essere la Cenerentola dell'intera regione

Il rapporto tra le ipotesi di sviluppo presentate dalla giunta e la problematica delle zone montane

FIRENZE - Al convegno indetto dalla delegazione regionale dell'UNCEM (conclusosi a Volterra nel palazzo dei Priori) e centrato sul tema "Il documento programmatico plurennale e la montagna", non poteva mancare la presenza della Regione.

L'assessore Lino Federigi, infatti, ha parlato di conclusione dei lavori che hanno registrato una notevole partecipazione ed un dibattito non privo di interessanti e approfonditi spunti su di un piano di serrato e costruttivo confronto, cui hanno dato vita amministratori di comunità montane, comuni montani e consorzi sociosanitari, operatori economici, esponenti politici e sindacali.

Un dato questo, rilevabile ampiamente nei salotti di Silvano e Alberto Terzi presidente dell'UNCEM toscano, del sindaco di Volterra Giustarini e nella relazione introduttiva tenuta da Mino Nelli presidente della Comunità montana della Val di Cecina.

Quattro i punti significativi (perché difficilmente per lo sviluppo di attività produttive individuati nella relazione Nelli, e cioè: forestazione, attività estrattive (marmo e alabastro), risorse geotermiche e uso plurimo delle acque, riqualificazione - infine - del territorio come risorsa fondamentale.

Un quadro assai vasto nel quale le comunità montane hanno rivestito un ruolo di programmazione auspicando, perciò un coordinamento dell'attività delle comunità stesse per realizzare un piano di azione e di iniziativa assai avanzato sul piano della qualità. Lo stesso specifico progetto presentato dall'UNCEM si articola in questi punti fondamentali: redazione diretta da parte delle comunità montane dei piani di sviluppo; attuazione di un processo di qualificazione e riqualificazione del personale; gestione diretta di piani con progetti settoriali ed esecutivi, ed è proprio a questo tipo di problematiche che ha risposto l'assessore regionale Lino Federigi a conclusione del convegno.

Sottolineando il positivo rapporto stabilito tra comunità montane e popolazione attraverso i comuni, egli ha riconosciuto la validità del convegno e delle sue proposte proprio in riferimento alla direzione del documento programmatico plurennale.

Con tali premesse Federigi ha analizzato il rapporto esistente fra le ipotesi di sviluppo presentate dalla giunta e la vasta problematica della montagna. Uno dei punti di fondo su cui decisamente la regione intende far leva per garantire una crescita ordinata della società toscana è quello del recupero e della piena utilizzazione di tutte le risorse naturali di cui disponiamo: terra, acqua, energia, foreste, cave e forze idriche.

Da qui la determinazione della giunta di andare avanti con il massimo di certezze, possibile nel processo di delega, come dimostra la discussione già avviata sulla

legge di delega sul turismo che entro il mese approderà al Consiglio.

Nell'ambito delle intese - come del resto del documento - è entrato sul tema "Il documento programmatico plurennale e la montagna", non poteva mancare la presenza della Regione.

L'assessore Lino Federigi, infatti, ha parlato di conclusione dei lavori che hanno registrato una notevole partecipazione ed un dibattito non privo di interessanti e approfonditi spunti su di un piano di serrato e costruttivo confronto, cui hanno dato vita amministratori di comunità montane, comuni montani e consorzi sociosanitari, operatori economici, esponenti politici e sindacali.

Un dato questo, rilevabile ampiamente nei salotti di Silvano e Alberto Terzi presidente dell'UNCEM toscano, del sindaco di Volterra Giustarini e nella relazione introduttiva tenuta da Mino Nelli presidente della Comunità montana della Val di Cecina.

Quattro i punti significativi (perché difficilmente per lo sviluppo di attività produttive individuati nella relazione Nelli, e cioè: forestazione, attività estrattive (marmo e alabastro), risorse geotermiche e uso plurimo delle acque, riqualificazione - infine - del territorio come risorsa fondamentale.

Un quadro assai vasto nel quale le comunità montane hanno rivestito un ruolo di programmazione auspicando, perciò un coordinamento dell'attività delle comunità stesse per realizzare un piano di azione e di iniziativa assai avanzato sul piano della qualità. Lo stesso specifico progetto presentato dall'UNCEM si articola in questi punti fondamentali: redazione diretta da parte delle comunità montane dei piani di sviluppo; attuazione di un processo di qualificazione e riqualificazione del personale; gestione diretta di piani con progetti settoriali ed esecutivi, ed è proprio a questo tipo di problematiche che ha risposto l'assessore regionale Lino Federigi a conclusione del convegno.

Sottolineando il positivo rapporto stabilito tra comunità montane e popolazione attraverso i comuni, egli ha riconosciuto la validità del convegno e delle sue proposte proprio in riferimento alla direzione del documento programmatico plurennale.

Con tali premesse Federigi ha analizzato il rapporto esistente fra le ipotesi di sviluppo presentate dalla giunta e la vasta problematica della montagna. Uno dei punti di fondo su cui decisamente la regione intende far leva per garantire una crescita ordinata della società toscana è quello del recupero e della piena utilizzazione di tutte le risorse naturali di cui disponiamo: terra, acqua, energia, foreste, cave e forze idriche.

Da qui la determinazione della giunta di andare avanti con il massimo di certezze, possibile nel processo di delega, come dimostra la discussione già avviata sulla

Con il voto unanime delle forze democratiche

Grosseto: rinnovate le circoscrizioni

Eletti 108 consiglieri - I quartieri in base alla precedente esperienza sono stati ridotti da tredici a otto

GROSSETO - Con il voto unanime di tutte le forze politiche democratiche rappresentate in consiglio comunale - PCI, PSI, DC, PRI e PSDI - sono stati rinnovati, con l'elezione di 108 consiglieri, i consigli di circoscrizione.

Con questo significativo voto le forze politiche grossetanee hanno approvato e realizzato i problemi del decentramento e della reale partecipazione dei cittadini alle scelte politiche e amministrative della collettività. Alle nomine si è giunti dopo un approfondito dibattito che ha coinvolto tutti i cittadini e le loro istanze rappresentative.

Il rinnovo dei consigli circoscrizionali, in attesa della elezione diretta prevista per la primavera prossima in concomitanza con le elezioni del Parlamento europeo, è avvenuta in forma indiretta, sulla base dei voti riportati da ciascun partito nelle elezioni amministrative del 1975.

Una decisione questa scaturita da un accordo stipulato tra partiti del marzo scorso che, valutando responsabilmente l'attuale momento economico e di crisi finanziaria degli enti locali, ritenne non contrapposizioni, ma volontà unitaria per superarlo. Per questo, è stata approvata nella commissione consultiva al decentramento una norma transitoria che per non interrompere l'attività degli organismi decentrati stabilisce il rinnovo dei consigli amministrativi del 1975.

Un regolamento, come documento di sintesi dell'intenso lavoro compiuto, è stato approvato dal consiglio comunale in merito al carattere, compiti e funzioni che devono avere i consigli di circoscrizione, dall'assemblea e dai suoi organi direttivi.

Nel giugno del '72, quando per la prima volta vennero istituiti, i cittadini di Grosseto vennero chiamati ad eleggere 13 consiglieri. Ora, tenendo conto dell'esperienza maturata, le circoscrizioni sono state ridotte ad otto attraverso una più realistica valutazione della situazione attuale del territorio. Si è proceduto cioè ad istituire le circoscrizioni nelle varie frazioni non più sulla base del numero di abitanti, ma sulla base della omogeneità economico-territoriale.

Un altro fatto importante è che per la prima volta vennero eletti, per il numero dei consiglieri, per rendere più snello il lavoro dei consigli, a 15 per i consigli superiori ai comuni e a 7 per i comuni, a nove per quelli non più di duemila.

Con la nomina dei consiglieri, la commissione giunta di circoscrizioni, come ha detto il compagno Barzanti a nome del PCI, un intenso lavoro che ha visto protagonisti la amministrazione comunale, le

forze politiche e i cittadini che hanno dato luogo ad un dibattito serrato e impegnativo che ha avuto come obiettivo costante quello di creare le premesse per impostare su basi solide la nuova fase del decentramento nel comune di Grosseto. La collocazione diversa delle forze politiche non ha impedito di raggiungere importanti momenti di convergenza sul regolamento dei consigli e più in generale sul significato che il decentramento deve avere con il decentramento.

Sono questi fatti ed elementi che pongono le basi per l'apertura prospettive nuove, prima di tutto per i consigli circoscrizionali, che dall'impegno più diretto delle forze politiche non potranno ricevere un più marcato sostegno e un apporto più sostanziale alla loro azione politica, ma soprattutto, e per evitare contrapposizioni e rotture, per favorire un lavoro unitario che caratterizzi tutta l'attività del nostro partito.

Ora riteniamo sia necessario che tutte le forze politiche continuino a dimostrare disponibilità al confronto e all'intesa unitaria anche nei consigli di circoscrizione. E ciò deve avvenire, per avviare questa prima fase di transizione alle elezioni dirette che consentiranno agli organi del decentramento di gestire le deleghe, evitando di ricostituire al loro interno schieramenti precostituiti che sarebbero quanto mai negativi per i compiti di rinnovamento cui sono chiamati a svolgere.

Per questo il nostro partito aveva avanzato la proposta di una intesa fra le forze politiche per consentire ai partiti intermedi, e particolarmente al PRI una presenza in tutti i consigli.

La proposta non è passata perché la contrarietà della DC che l'ha motivata con argomentazioni contraddittorie rispetto allo spirito unitario che ha caratterizzato tutto il lavoro delle forze politiche.

Questo il testo del documento: «Le delegazioni del PCI, della DC, del PSI, del PRI, del PSDI, confermando le rispettive impostazioni politiche seguite nel corso della campagna elettorale di circoscrizione, attraverso il più largo confronto, al di là delle collocazioni che saranno assunte in seno ai consigli di circoscrizione, per il migliore funzionamento dei consigli. Contribuiranno, a partire dalla data di insediamento, all'attività di circoscrizione, attraverso il più largo ed approfondito dibattito, in particolare con un impegno alla direzione delle commissioni consultive, alla elaborazione dei programmi circoscrizionali.

I partiti democratici valutando la situazione specifica del territorio circoscrizione numero 8, al fine di trovare una soluzione positiva, manifestano la loro disponibilità ed invitano i rispettivi gruppi consiliari ad esaminare per la precedente ipotesi di candidatura di una forza intermedia.

Gli insediamenti delle circoscrizioni, con la nomina dei presidenti, vice-presidenti e commissioni, avverranno con il seguente calendario: martedì 19, ore 21, si avvieranno i consigli della circoscrizione numero 1, via delle Sorgenti 1908; mercoledì 2, via R. Pini 1908; giovedì 3, via P. Rocchetti numero 20, ore 21 si insedieranno la circoscrizione numero 4, Scuole Colodi; numero 5, via di Mulin; numero 6, via degli Asili 31; numero 7, via Toscana 38; giovedì 21, ore 21, si insedieranno la circoscrizione numero 8, via Corsica, e il numero 9, via Machavelli, e il 10, via della Mendola.

Un altro fatto importante è che per la prima volta vennero eletti, per il numero dei consiglieri, per rendere più snello il lavoro dei consigli, a 15 per i consigli superiori ai comuni e a 7 per i comuni, a nove per quelli non più di duemila.

Con la nomina dei consiglieri, la commissione giunta di circoscrizioni, come ha detto il compagno Barzanti a nome del PCI, un intenso lavoro che ha visto protagonisti la amministrazione comunale, le

forze politiche e i cittadini che hanno dato luogo ad un dibattito serrato e impegnativo che ha avuto come obiettivo costante quello di creare le premesse per impostare su basi solide la nuova fase del decentramento nel comune di Grosseto. La collocazione diversa delle forze politiche non ha impedito di raggiungere importanti momenti di convergenza sul regolamento dei consigli e più in generale sul significato che il decentramento deve avere con il decentramento.

Sono questi fatti ed elementi che pongono le basi per l'apertura prospettive nuove, prima di tutto per i consigli circoscrizionali, che dall'impegno più diretto delle forze politiche non potranno ricevere un più marcato sostegno e un apporto più sostanziale alla loro azione politica, ma soprattutto, e per evitare contrapposizioni e rotture, per favorire un lavoro unitario che caratterizzi tutta l'attività del nostro partito.

Ora riteniamo sia necessario che tutte le forze politiche continuino a dimostrare disponibilità al confronto e all'intesa unitaria anche nei consigli di circoscrizione. E ciò deve avvenire, per avviare questa prima fase di transizione alle elezioni dirette che consentiranno agli organi del decentramento di gestire le deleghe, evitando di ricostituire al loro interno schieramenti precostituiti che sarebbero quanto mai negativi per i compiti di rinnovamento cui sono chiamati a svolgere.

Per questo il nostro partito aveva avanzato la proposta di una intesa fra le forze politiche per consentire ai partiti intermedi, e particolarmente al PRI una presenza in tutti i consigli.

La proposta non è passata perché la contrarietà della DC che l'ha motivata con argomentazioni contraddittorie rispetto allo spirito unitario che ha caratterizzato tutto il lavoro delle forze politiche.

Questo il testo del documento: «Le delegazioni del PCI, della DC, del PSI, del PRI, del PSDI, confermando le rispettive impostazioni politiche seguite nel corso della campagna elettorale di circoscrizione, attraverso il più largo confronto, al di là delle collocazioni che saranno assunte in seno ai consigli di circoscrizione, per il migliore funzionamento dei consigli. Contribuiranno, a partire dalla data di insediamento, all'attività di circoscrizione, attraverso il più largo ed approfondito dibattito, in particolare con un impegno alla direzione delle commissioni consultive, alla elaborazione dei programmi circoscrizionali.

I partiti democratici valutando la situazione specifica del territorio circoscrizione numero 8, al fine di trovare una soluzione positiva, manifestano la loro disponibilità ed invitano i rispettivi gruppi consiliari ad esaminare per la precedente ipotesi di candidatura di una forza intermedia.

Gli insediamenti delle circoscrizioni, con la nomina dei presidenti, vice-presidenti e commissioni, avverranno con il seguente calendario: martedì 19, ore 21, si avvieranno i consigli della circoscrizione numero 1, via delle Sorgenti 1908; mercoledì 2, via R. Pini 1908; giovedì 3, via P. Rocchetti numero 20, ore 21 si insedieranno la circoscrizione numero 4, Scuole Colodi; numero 5, via di Mulin; numero 6, via degli Asili 31; numero 7, via Toscana 38; giovedì 21, ore 21, si insedieranno la circoscrizione numero 8, via Corsica, e il numero 9, via Machavelli, e il 10, via della Mendola.

Un altro fatto importante è che per la prima volta vennero eletti, per il numero dei consiglieri, per rendere più snello il lavoro dei consigli, a 15 per i consigli superiori ai comuni e a 7 per i comuni, a nove per quelli non più di duemila.

Con la nomina dei consiglieri, la commissione giunta di circoscrizioni, come ha detto il compagno Barzanti a nome del PCI, un intenso lavoro che ha visto protagonisti la amministrazione comunale, le

forze politiche e i cittadini che hanno dato luogo ad un dibattito serrato e impegnativo che ha avuto come obiettivo costante quello di creare le premesse per impostare su basi solide la nuova fase del decentramento nel comune di Grosseto. La collocazione diversa delle forze politiche non ha impedito di raggiungere importanti momenti di convergenza sul regolamento dei consigli e più in generale sul significato che il decentramento deve avere con il decentramento.

Sono questi fatti ed elementi che pongono le basi per l'apertura prospettive nuove, prima di tutto per i consigli circoscrizionali, che dall'impegno più diretto delle forze politiche non potranno ricevere un più marcato sostegno e un apporto più sostanziale alla loro azione politica, ma soprattutto, e per evitare contrapposizioni e rotture, per favorire un lavoro unitario che caratterizzi tutta l'attività del nostro partito.

Ora riteniamo sia necessario che tutte le forze politiche continuino a dimostrare disponibilità al confronto e all'intesa unitaria anche nei consigli di circoscrizione. E ciò deve avvenire, per avviare questa prima fase di transizione alle elezioni dirette che consentiranno agli organi del decentramento di gestire le deleghe, evitando di ricostituire al loro interno schieramenti precostituiti che sarebbero quanto mai negativi per i compiti di rinnovamento cui sono chiamati a svolgere.

Ora riteniamo sia necessario che tutte le forze politiche continuino a dimostrare disponibilità al confronto e all'intesa unitaria anche nei consigli di circoscrizione. E ciò deve avvenire, per avviare questa prima fase di transizione alle elezioni dirette che consentiranno agli organi del decentramento di gestire le deleghe, evitando di ricostituire al loro interno schieramenti precostituiti che sarebbero quanto mai negativi per i compiti di rinnovamento cui sono chiamati a svolgere.

Per questo il nostro partito aveva avanzato la proposta di una intesa fra le forze politiche per consentire ai partiti intermedi, e particolarmente al PRI una presenza in tutti i consigli.

La proposta non è passata perché la contrarietà della DC che l'ha motivata con argomentazioni contraddittorie rispetto allo spirito unitario che ha caratterizzato tutto il lavoro delle forze politiche.

Questo il testo del documento: «Le delegazioni del PCI, della DC, del PSI, del PRI, del PSDI, confermando le rispettive impostazioni politiche seguite nel corso della campagna elettorale di circoscrizione, attraverso il più largo confronto, al di là delle collocazioni che saranno assunte in seno ai consigli di circoscrizione, per il migliore funzionamento dei consigli. Contribuiranno, a partire dalla data di insediamento, all'attività di circoscrizione, attraverso il più largo ed approfondito dibattito, in particolare con un impegno alla direzione delle commissioni consultive, alla elaborazione dei programmi circoscrizionali.

I partiti democratici valutando la situazione specifica del territorio circoscrizione numero 8, al fine di trovare una soluzione positiva, manifestano la loro disponibilità ed invitano i rispettivi gruppi consiliari ad esaminare per la precedente ipotesi di candidatura di una forza intermedia.

Gli insediamenti delle circoscrizioni, con la nomina dei presidenti, vice-presidenti e commissioni, avverranno con il seguente calendario: martedì 19, ore 21, si avvieranno i consigli della circoscrizione numero 1, via delle Sorgenti 1908; mercoledì 2, via R. Pini 1908; giovedì 3, via P. Rocchetti numero 20, ore 21 si insedieranno la circoscrizione numero 4, Scuole Colodi; numero 5, via di Mulin; numero 6, via degli Asili 31; numero 7, via Toscana 38; giovedì 21, ore 21, si insedieranno la circoscrizione numero 8, via Corsica, e il numero 9, via Machavelli, e il 10, via della Mendola.

Un altro fatto importante è che per la prima volta vennero eletti, per il numero dei consiglieri, per rendere più snello il lavoro dei consigli, a 15 per i consigli superiori ai comuni e a 7 per i comuni, a nove per quelli non più di duemila.

Con la nomina dei consiglieri, la commissione giunta di circoscrizioni, come ha detto il compagno Barzanti a nome del PCI, un intenso lavoro che ha visto protagonisti la amministrazione comunale, le

forze politiche e i cittadini che hanno dato luogo ad un dibattito serrato e impegnativo che ha avuto come obiettivo costante quello di creare le premesse per impostare su basi solide la nuova fase del decentramento nel comune di Grosseto. La collocazione diversa delle forze politiche non ha impedito di raggiungere importanti momenti di convergenza sul regolamento dei consigli e più in generale sul significato che il decentramento deve avere con il decentramento.

Sono questi fatti ed elementi che pongono le basi per l'apertura prospettive nuove, prima di tutto per i consigli circoscrizionali, che dall'impegno più diretto delle forze politiche non potranno ricevere un più marcato sostegno e un apporto più sostanziale alla loro azione politica, ma soprattutto, e per evitare contrapposizioni e rotture, per favorire un lavoro unitario che caratterizzi tutta l'attività del nostro partito.

Ora riteniamo sia necessario che tutte le forze politiche continuino a dimostrare disponibilità al confronto e all'intesa unitaria anche nei consigli di circoscrizione. E ciò deve avvenire, per avviare questa prima fase di transizione alle elezioni dirette che consentiranno agli organi del decentramento di gestire le deleghe, evitando di ricostituire al loro interno schieramenti precostituiti che sarebbero quanto mai negativi per i compiti di rinnovamento cui sono chiamati a svolgere.

Per questo il nostro partito aveva avanzato la proposta di una intesa fra le forze politiche per consentire ai partiti intermedi, e particolarmente al PRI una presenza in tutti i consigli.

La proposta non è passata perché la contrarietà della DC che l'ha motivata con argomentazioni contraddittorie rispetto allo spirito unitario che ha caratterizzato tutto il lavoro delle forze politiche.

Questo il testo del documento: «Le delegazioni del PCI, della DC, del PSI, del PRI, del PSDI, confermando le rispettive impostazioni politiche seguite nel corso della campagna elettorale di circoscrizione, attraverso il più largo confronto, al di là delle collocazioni che saranno assunte in seno ai consigli di circoscrizione, per il migliore funzionamento dei consigli. Contribuiranno, a partire dalla data di insediamento, all'attività di circoscrizione, attraverso il più largo ed approfondito dibattito, in particolare con un impegno alla direzione delle commissioni consultive, alla elaborazione dei programmi circoscrizionali.

I partiti democratici valutando la situazione specifica del territorio circoscrizione numero 8, al fine di trovare una soluzione positiva, manifestano la loro disponibilità ed invitano i rispettivi gruppi consiliari ad esaminare per la precedente ipotesi di candidatura di una forza intermedia.

Gli insediamenti delle circoscrizioni, con la nomina dei presidenti, vice-presidenti e commissioni, avverranno con il seguente calendario: martedì 19, ore 21, si avvieranno i consigli della circoscrizione numero 1, via delle Sorgenti 1908; mercoledì 2, via R. Pini 1908; giovedì 3, via P. Rocchetti numero 20, ore 21 si insedieranno la circoscrizione numero 4, Scuole Colodi; numero 5, via di Mulin; numero 6, via degli Asili 31; numero 7, via Toscana 38; giovedì 21, ore 21, si insedieranno la circoscrizione numero 8, via Corsica, e il numero 9, via Machavelli, e il 10, via della Mendola.

Un altro fatto importante è che per la prima volta vennero eletti, per il numero dei consiglieri, per rendere più snello il lavoro dei consigli, a 15 per i consigli superiori ai comuni e a 7 per i comuni, a nove per quelli non più di duemila.

Con la nomina dei consiglieri, la commissione giunta di circoscrizioni, come ha detto il compagno Barzanti a nome del PCI, un intenso lavoro che ha visto protagonisti la amministrazione comunale, le

forze politiche e i cittadini che hanno dato luogo ad un dibattito serrato e impegnativo che ha avuto come obiettivo costante quello di creare le premesse per impostare su basi solide la nuova fase del decentramento nel comune di Grosseto. La collocazione diversa delle forze politiche non ha impedito di raggiungere importanti momenti di convergenza sul regolamento dei consigli e più in generale sul significato che il decentramento deve avere con il decentramento.

Sono questi fatti ed elementi che pongono le basi per l'apertura prospettive nuove, prima di tutto per i consigli circoscrizionali, che dall'impegno più diretto delle forze politiche non potranno ricevere un più marcato sostegno e un apporto più sostanziale alla loro azione politica, ma soprattutto, e per evitare contrapposizioni e rotture, per favorire un lavoro unitario che caratterizzi tutta l'attività del nostro partito.

Ora riteniamo sia necessario che tutte le forze politiche continuino a dimostrare disponibilità al confronto e all'intesa unitaria anche nei consigli di circoscrizione. E ciò deve avvenire, per avviare questa prima fase di transizione alle elezioni dirette che consentiranno agli organi del decentramento di gestire le deleghe, evitando di ricostituire al loro interno schieramenti precostituiti che sarebbero quanto mai negativi per i compiti di rinnovamento cui sono chiamati a svolgere.

Per questo il nostro partito aveva avanzato la proposta di una intesa fra le forze politiche per consentire ai partiti intermedi, e particolarmente al PRI una presenza in tutti i consigli.

La proposta non è passata perché la contrarietà della DC che l'ha motivata con argomentazioni contraddittorie rispetto allo spirito unitario che ha caratterizzato tutto il lavoro delle forze politiche.

Questo il testo del documento: «Le delegazioni del PCI, della DC, del PSI, del PRI, del PSDI, confermando le rispettive impostazioni politiche seguite nel corso della campagna elettorale di circoscrizione, attraverso il più largo confronto, al di là delle collocazioni che saranno assunte in seno ai consigli di circoscrizione, per il migliore funzionamento dei consigli. Contribuiranno, a partire dalla data di insediamento, all'attività di circoscrizione, attraverso il più largo ed approfondito dibattito, in particolare con un impegno alla direzione delle commissioni consultive, alla elaborazione dei programmi circoscrizionali.

**PRONTO
MOQUETTES**
da **KOTZIAN** 1772
Concessionaria e depositaria
esclusiva delle famose Moquettes
SIT-IN
KOTZIAN: Livorno - Via Grande, 185 - Tel. 38171-2
Caserta - Viale Comaschi, 45 - Tel. 743088

**ENTRA
CALZA
ed ESCI!**
**SELF-SERVICE
DELLA SCARPA**
VIA MENTANA, 30 - LIVORNO
**DIAMO UN COLPO
AL CAROVITA**
PREZZI IMBATTIBILI

**Tutti aumentano
NOI
DIMINUIAMO!**
Montana
SUPERVENDITA
NAVACCHIO (Pisa) - Telefono (050) 775119
Via Giusti, 9 (dietro la chiesa)
**PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
NUOVI ARRIVI A PREZZI
SENZA CONFRONTO**
Riv. 15x15 tinte unite e decorati L. 2.400 mq. 1.a scelta
Pav. 20x20 tinte unite e decorati L. 4.000 mq. . . .
Pav. 20x20 tinte unite al Corindone L. 4.600 mq. . . .
Pav. Casselton Serie DURISSIMA L. 5.250 mq. . . .
Pav. 15x4306 tinte unite al Corindone L. 6.000 mq. . . .
Pav. e riv. bagni 20x20 L. 5.800 mq. . . .
Pav. 30x30 sfumato cuoio L. 8.200 mq. . . .
Serie DURISSIMA L. 8.200 mq. . . .
Vasche in acciaio 170x70 L. 37.500 cad.
bianche 22/10
Batteria lavabo, bidet e gruppo vasca 4/6 L. 48.000
Lavello di 120 in fire clay con sottolavabo bianco L. 72.000 cad.
Scalabagni 80 W 220 con garanzia L. 35.000
Scalabagni a gas istantanei con garanzia L. 75.000
Lavello di 120 in acciaio inox 18/8 con sottolavabo bianco L. 85.000
Serie sanitari 5 pz. bianchi L. 50.900
Serie sanitari 5 pz. colorati L. 68.900
Moquettes bugiate L. 1.500 mq.
Moquettes boucle in nylon L. 4.200 mq.
PREZZI IVA COMPRESA
VISITATECI NEL VOSTRO INTERE. TROVERETE TANTI ALTRI ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
INGRESSO LIBERO

Ippodromo di Ardenza
LIVORNO
RUNIONE D'ESTATE '77 - STASERA ORE 21
CORSE di GALOPPO
SERVIZIO DI BAR
IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO



**indirizzi
utili**

ITALFOTO
Silvano e Alberto Terzi
PER QUALSIASI SERVIZIO FOTOGRAFICO
PISA - Tel. 43112 - Corso Italia, 146

LIQUORI FRABEG SCIROPPI
convenzione PCI per la Feste de l'Unità
PISA - Via I. Rosellini 17 - Tel. 572.106
SENZA COLORANTI

OROLOGERIA OREFICERIA ARGENTERIA
TONI L. CERRI
Via Roma, 62 PONTEDERA Tel. 53525
Concessionaria SEIKO-ZODIAC

Niccolatoni MAXISPORT
PONTEDERA

CHIAO-ROXER-BRAVO
I veicoli del risparmio
Concessionaria PIAGGIO
MOTO MODERNA
Via Corridoni 122 - Tel. 24149 - PISA

UNIPOL - ASSICURAZIONE
UNA GRANDE IMPRESA AL SERVIZIO
DEI LAVORATORI
AGENZIE GENERALI: Pisa - S. Croce sull'Arno - Caserta
SUB AGENZIE: Ponte a Egola - Volterra

SBRANTI e GHIGNOLA
MACCHINE e MOBILI PER UFFICIO
LUNGARNO MEDICEO, 61 - Tel. 23.100 - PISA

**SALDI CONFEZIONI UOMO
DONNA - BAMBINO**
TAGLIE SPECIALI
E CONFORMATE
EUROMODA
villadello

**indirizzi
utili**

ITALFOTO
Silvano e Alberto Terzi
PER QUALSIASI SERVIZIO FOTOGRAFICO
PISA - Tel. 43112 - Corso Italia, 146

LIQUORI FRABEG SCIROPPI
convenzione PCI per la Feste de l'Unità
PISA - Via I. Rosellini 17 - Tel. 572.106
SENZA COLORANTI

OROLOGERIA OREFICERIA ARGENTERIA
TONI L. CERRI
Via Roma, 62 PONTEDERA Tel. 53525
Concessionaria SEIKO-ZODIAC

Niccolatoni MAXISPORT
PONTEDERA

CHIAO-ROXER-BRAVO
I veicoli del risparmio
Concessionaria PIAGGIO
MOTO MODERNA
Via Corridoni 122 - Tel. 24149 - PISA

UNIPOL - ASSICURAZIONE
UNA GRANDE IMPRESA AL SERVIZIO
DEI LAVORATORI
AGENZIE GENERALI: Pisa - S. Croce sull'Arno - Caserta
SUB AGENZIE: Ponte a Egola - Volterra